PARTITO MODERATO D'ITALIA

1) Perché un partito "Moderato"

Essere moderati significa porsi in continuità con le tradizioni politiche popolari, cristiane, europeiste e filo-occidentali dell'Italia, coniugando l'amore per la nostra Italia unita con la fedeltà alla nostra costituzione repubblicana; il bisogno imprescindibile di libertà con un solido ancoraggio europeo ed atlantico; la ricerca del progresso medico, scientifico e tecnologico con la difesa del nostro patrimonio artistico e culturale; la nostra comune eredità cristiana con l'esigenza di un'economia sociale di mercato. Questa economia deve aspirare al benessere di tutti lasciando spazio alla creatività ed alla libera iniziativa privata, ma allo stesso tempo dispiegando tutte le reti di sicurezza sociale a garanzia del fatto che nessuno resti indietro. Essere Moderati significa inoltre dare massima priorità alla difesa dell'ambiente, del clima e della salute pubblica.

2) La politica estera

- Appartenenza dell'Italia all'Unione Europea in qualità di pilastro fondante
- Alleanza militare con Stati Uniti e Regno Unito
- "Politica di buon vicinato" con tutti i Paesi del Nord Africa affacciati al Mediterraneo, con tutti i Paesi della penisola Balcanica, ed anche con la Federazione Russa. I tre obiettivi di questa politica di buon vicinato sono: 1) il mantenimento della sicurezza interna dell'Italia (specie per quanto riguarda terrorismo e immigrazione); 2) la certezza degli approvvigionamenti energetici; 3) la difesa degli interessi commerciali ed industriali del nostro Paese
- Massima attenzione all'involuzione autoritaria e destabilizzatrice della Turchia, che impatta negativamente tutti i pilastri della nostra sicurezza nazionale.

3) La politica interna e di sicurezza

- Chiunque si trovi in mare deve essere soccorso e tratto in salvo nei nostri porti
- Rimpatri forzati nei rispettivi Paesi di provenienza (e senza procedimento giudiziario) di chi è arrivato illegalmente
- Lotta totale a tutti i tipi di criminalità e a tutte le mafie, e tolleranza zero verso qualunque forma di degrado, dallo spaccio di droga alla prostituzione, dalla vendita ambulante non autorizzata all'elemosinare per strada, dall'abbandono di rifiuti fino ai graffiti che deturpano tutte le nostre città.

4) Riforma della giustizia

 Eliminare la politicizzazione del CSM attraverso lo scioglimento di tutte le associazioni e "correnti" di magistrati, prevedendo solo membri "togati"

- Separazione delle carriere tra magistrati e pubblici ministeri, e rigida incompatibilità tra il mantenimento di incarichi nella magistratura (anche in aspettativa), ed incarichi politici
- Abbreviare la durata media dei processi, al fine di riportarla almeno in linea con quanto accade negli altri Paesi europei
- Accorpare, semplificare, armonizzare ed abrogare le leggi
- Restringere le maglie della scarcerazione dei detenuti
- Avviare un programma di edilizia carceraria per alleggerire l'attuale sovraffollamento degli istituti penitenziari

5) La politica monetaria

- Perseguire una vera unità europea (una vera unione politica, con un unico bilancio, una tassazione comune e un unico governo centrale che risponde democraticamente a tutti gli europei) per portare l'Italia in condizioni di parità con tutti gli altri stati membri
- Mettere sul tavolo della trattativa con i partner europei delle linee rosse invalicabili (primariamente in termini di crescita del PIL, tasso di disoccupazione e tasso di povertà) oltre le quali il salto nel buio del ritorno alla sovranità monetaria diventa preferibile allo status quo
- Dotarsi di una seria politica di riduzione del debito, richiedendo alla BCE una politica di "sforamento controllato" dei target di inflazione.

6) La politica fiscale

- Meno tasse: a parità di pressione fiscale e gettito, diminuire il numero delle diverse tipologie di tasse, accorpando e semplificando quelle esistenti
- Meno tasse: diminuire le aliquote e la pressione fiscale, riportandola almeno in linea con la media dei Paesi europei: 1) priorità assoluta al taglio del cuneo fiscale, per favorire i salari, la competitività e l'occupazione; 2) priorità seconda alle tasse non progressive sui consumi (ad esempio IVA e accise sui carburanti); 3) priorità terza all'eliminazione dell'IRAP
- Meno tasse: eliminare gli "acconti" su previsioni di fatturato e utile, e passare ad una tassazione da saldare a risultato conseguito e a bilancio chiuso
- Migliorare la regolamentazione della tassazione degli acquisti online, sincerandosi che le aziende che operano online e quelle che operano attraverso i canali tradizionali siano sottoposte ad identica tassazione
- La Guardia di Finanza dovrà assorbire al suo interno l'Agenzia delle Entrate e delle Dogane, creando così un'unica forza militare di riscossione delle entrate.

7) Le attività produttive

 Un nuovo approccio al rapporto fra le imprese e tutte le istituzioni con cui esse interagiscono: 1) l'azienda si rivolge all'istituzione sottoponendo un problema o un progetto; 2) l'istituzione fornisce tempestivamente regole semplici e precise

- su come procedere; 3) l'azienda procede; 4) l'istituzione fornisce una conferma finale che esclude qualsiasi futura verifica o sanzione
- Ingresso dei rappresentanti sindacali nei consigli d'amministrazione delle aziende, per le aziende con più di 200 dipendenti e riscossione delle quote di iscrizione al sindacato solo a quei tesserati che siano dipendenti di aziende che generano un margine operativo lordo in utile
- Modificare l'Art. 35 dello Statuto dei Lavoratori portando da 15 a 30 dipendenti la soglia al di sotto della quale si applicano alle aziende le eccezioni previste
- Attuare una nuova riforma del diritto fallimentare italiano con gli obiettivi di: 1) evitare che i costi dell'insuccesso di un'azienda si scarichino in maniera iniqua sui fornitori commerciali, specialmente per quanto riguarda partite IVA individuali; 2) possibilità per il fornitore di recuperare l'IVA prima della fine del procedimento di liquidazione, magari attraverso una semplice dichiarazione di rinuncia al credito; 3) supervisione più stringente dell'operato dei curatori fallimentari, specialmente riguardo alle tempistiche di completamento delle procedure e compensi auto-attribuiti; 4) nei casi di bancarotta fraudolenta, i proventi dei sequestri devono essere restituiti alla procedura di liquidazione.

8) Il mercato del lavoro ed il welfare

- Misure specifiche volte a: 1) garantire l'accesso a mutui immobiliari a giovani coppie dove almeno un partner abbia un lavoro a tempo indeterminato, senza che la coppia debba produrre ulteriori garanzie; 2) promuovere aggressive agevolazioni fiscali e pensionistiche per tutte le donne che partoriscono il primo figlio entro l'età di 28 anni, ed il secondo entro l'età di 30; 3) sterilizzare completamente l'impatto economico della maternità sul datore di lavoro, e al contempo inasprire le pene contro i licenziamenti discriminatori per le lavoratrici che affrontano una maternità; 4) accesso agli asili nido per tutti i bambini
- Un unico contratto di lavoro a tempo indeterminato, valido per tutte le imprese pubbliche e private di ogni dimensione, che possa essere disdetto da entrambe le parti senza alcun obbligo di giusta causa con 1 mese di preavviso nel primo anno di lavoro, 2 mesi dal secondo al nono anno, e 3 mesi di preavviso dopo i 10 anni ininterrotti di servizio. Restano intese le limitazioni alla cessazione dei rapporti di lavoro in caso di malattia, incidente e maternità
- Legare il diritto alla fruizione di alcuni ammortizzatori sociali (in particolare NASPI e Reddito di Cittadinanza) all'obbligo di iscrizione del cittadino fruitore ad una (o più) Agenzia per il Lavoro autorizzata
- Trasformazione dell'INPS in un autentico fondo pensione, all'interno del quale ogni lavoratore (tramite il proprio datore di lavoro) versa contributi sul proprio conto pensione personale, dall'inizio della sua attività lavorativa fino all'età pensionabile, a prescindere da eventuali cambi di datore di lavoro. Tutte le prestazioni ulteriori a quelle pensionistiche, incluse tutte le varie indennità di disoccupazione, maternità, malattia ed invalidità saranno erogate al cittadino da un conto centrale INPS finanziato dallo Stato con il gettito fiscale ordinario.

9) Istruzione, università e ricerca

- 1 ora settimanale di Educazione Civica in tutte le scuole dell'obbligo di ogni ordine e grado, con un insegnante dedicato, e con un programma incentrato sull'insegnamento della gentilezza, della buona educazione, del rispetto per il prossimo, del rispetto per i beni pubblici, del rispetto per l'ambiente
- Ri-valorizzare la figura dell'insegnante, al quale deve essere offerto un monte ore annuale di formazione obbligatoria permanente, in modo da restare sempre all'avanguardia di tutte le evoluzioni tecnologiche, ed eventuali nuovi sviluppi riguardanti le proprie materie di insegnamento
- Elevare i nostri programmi scolastici alle esigenze del mondo globalizzato del nostro secolo: 1) insegnamento dell'inglese e di una seconda lingua europea; 2) ripristino dell'insegnamento della geografia; 3) ampliamento dei programmi di storia, ora troppo euro-centrici, al mondo intero; 4) il potenziamento dell'insegnamento dell'informatica e di tutte le materie scientifiche
- Approntare e rendere pubblico uno schema di valutazione delle università e delle facoltà che le compongono, sulla base di tre criteri: 1) percentuale di matricole che conseguono la laurea; 2) numero medio di mesi che impiega il neolaureato a trovare il primo lavoro; 3) stipendio medio del neolaureato nei suoi primi 3 mesi di lavoro. I fondi pubblici che lo Stato metterà a disposizione delle singole facoltà (indipendentemente dal fatto che appartengano o meno a università pubbliche o private) dovranno essere in funzione delle tre variabili
- Limitare l'accesso a qualsiasi facoltà di ogni università ad un numero chiuso stabilito annualmente sulla base delle effettive esigenze del mercato del lavoro
- Prevedere obbligatoriamente per tutti i dottorati di ricerca, accanto ad una quota di iscrizioni per laureati interni, anche una quota a laureati provenienti da altre università. Il personale docente, invece, deve essere reclutato interamente all'esterno dell'università
- Regolamentare la permanenza dei "fuori corso" all'interno delle università.

10) Le politiche di difesa

- Rispetto del principio costituzionale di ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali
- Tutte le missioni dell'esercito italiano all'estero devono essere sottoposte ad esame periodico, ed il loro mantenimento soggetto ad un'attenta analisi dei costi, degli interessi nazionali e degli impegni rispetto agli alleati della NATO.

11) Le politiche agricole e alimentari

Sistema basato su sei pilastri: 1) rafforzamento dell'approvvigionamento alimentare domestico basato su derrate alimentari di produzione italiana ed europea, adottando provvedimenti contro la perdita di terre coltivate e favorendo gli investimenti nel settore; 2) adeguamento della produzione di derrate alimentari alle condizioni locali e recupero di efficienza sotto il profilo dello sfruttamento di risorse, in primo luogo delle risorse idriche; 3) maggiore

orientamento al mercato della filiera produttiva agricola, con progressivo sganciamento da quote, sussidi e sovvenzioni; 4) razionalizzazione del ruolo delle importazioni di derrate alimentari da Paesi extra-UE, utilizzando leve tariffarie se necessario: le importazioni devono obbligatoriamente essere complementari alla produzione domestica, e non sostitutive; 5) difesa a tutto campo dei prodotti tipici e di denominazione di origine protetta; 6) contrasto al "caporalato" tramite abbattimento drastico del cuneo fiscale nel settore agricolo e rilascio semplificato di permessi di soggiorno stagionali per i lavoratori del settore (i quali vanno obbligatoriamente assunti nei Paesi d'origine solo tramite Consolato Italiano, e NON tra chi è giunto in Italia illegalmente).

12) <u>La difesa dell'ambiente</u>

- Diminuire progressivamente l'importazione di combustibili fossili e aumentare la produzione di energie rinnovabili, puntando in particolare sulla costruzione di maxi-piattaforme eoliche nei nostri mari, sulla base di quanto già avviene nel Mare del Nord. Vanno invece evitate le installazioni eoliche e solari sulla terraferma, che avrebbero un impatto devastante sulla nostra architettura, la nostra agricoltura ed i nostri paesaggi
- Avviare un ampio piano di risanamento delle nostre acque: fiumi, laghi e tutte le nostre coste marine. Questo piano di risanamento partirà dalla modernizzazione delle nostre reti fognarie e dei nostri impianti di depurazione
- Recuperare le nostre terre ettaro per ettaro, partendo da un aggressivo programma di contrasto allo smaltimento illegale di rifiuti, e favorendo il rimboschimento di tutte le terre incolte e inutilizzate
- Quattro tipi di interventi sull'edilizia: 1) incentivare le ristrutturazioni volte a migliorare gli edifici sotto il profilo antisismico e dell'isolamento termico; 2) incentivare le ristrutturazioni di tutti gli edifici costruiti prima del 1945, nel rispetto dei vincoli di tutela paesaggistica, storica ed architettonica, per evitarne il progressivo decadimento; 3) combattere il consumo di suolo restringendo severamente la possibilità di costruire su terreni che non siano già edificati; 4) riorganizzare il catasto su base regionale per snellire pratiche e procedure.

13) <u>Trasporti e infrastrutture</u>

- Accorpamento di tutte le competenze del Genio Civile in un unico corpo dello Stato a carattere interministeriale, che avrà la completa responsabilità riguardo alla concezione, elaborazione, messa in opera e valutazione delle politiche pubbliche negli ambiti dell'energia, dell'urbanistica, dei trasporti, della gestione e conservazione delle risorse naturali terrestri e marittime, oltre che esercitare funzioni di controllo ed ispezione. Dovrà assorbire anche tutte le soprintendenze con compiti di tutela dei beni culturali e paesaggistici
- Effettuare gli urgenti lavori di manutenzione sulla rete stradale ed autostradale, in particolare per quanto riguarda la sicurezza dei ponti e delle gallerie, la qualità del manto stradale e della segnaletica orizzontale

- Procedere ad un forte rafforzamento della rete ferroviaria, soprattutto per quanto riguarda le infrastrutture per i treni ad alta velocità. Questa rete dovrà essere estesa a tutta la penisola (fino all'estremo Sud) in modo da collegare tutte le principali città italiane. E' altresì di importanza vitale che l'infrastruttura italiana ad alta velocità sia connessa con il resto d'Europa: a questo fine vanno realizzate senza indugio la tratta Torino Lione, l'attraversamento del Brennero e l'allacciamento con l'Alp-Transit svizzero. Queste infrastrutture ferroviarie ad alta velocità dovranno essere sfruttate tanto per il traffico passeggeri quanto per il traffico merci, per alleggerire il traffico nella nostra rete di strade e autostrade e garantire trasporti più rapidi, meno costosi e meno inquinanti
- Costruire un nuovo, grande porto commerciale dove si dovrà consolidare il traffico merci da e per il nostro Paese, per ambire a conquistare una fetta più ampia del traffico commerciale da e per l'Europa intera.

14) Il diritto alla salute

- Riformare la sanità, con l'obiettivo di: 1) rivisitare la distribuzione di competenze fra Stato e regioni; 2) armonizzare la coesistenza di prestazioni pubbliche e private; 3) rendere più efficienti gli approvvigionamenti; 4) ridurre i costi amministrativi; 5) assicurare la pulizia ed il decoro di tutte le strutture; 6) facilitare opere di edilizia ospedaliera in tutte le aree di Italia in cui le strutture esistenti sono carenti oppure obsolete
- Programma di sanificazione del territorio, prevedendo: 1) lavaggio frequente di strade e marciapiedi; 2) pulizia costante di luoghi pubblici e mezzi di trasporto pubblico; 3) aggressive campagne anti-topi e anti-zanzare
- Supervisione stringente a livello nazionale dei sistemi di raccolta dei rifiuti di tutti i comuni d'Italia, per scongiurare sistemi di raccolta differenziata esageratamente complessi per i cittadini, scongiurare infiltrazioni criminali nel sistema, e garantire invece una raccolta puntuale, semplice ed efficiente.

15) <u>Turismo e cultura</u>

- Migliorare il sito internet ufficiale www.italia.it, che dovrà essere scaricabile su smartphone anche in versione App, e sviluppato in tutte le principali lingue del mondo. Dovrà elencare, minuziosamente comune per comune, tutte le attrazioni turistiche di qualunque tipologia d'interesse e corredate di fotografie, indirizzi, accessibilità, orari, costi, e link al sito web dedicato
- Il sito presenterà una mappa topografica dettagliata dell'Italia sulla quale il visitatore potrà geolocalizzarsi in qualunque momento, per ottenere informazioni su attrazioni turistiche nelle vicinanze, modalità di raggiungimento dalla posizione attuale, oppure mezzi di trasporto pubblici nelle immediate vicinanze.

16) <u>Emergenza COVID-19</u>

E' necessario: 1) potenziare l'acquisizione di informazioni da parte dei nostri servizi segreti riguardo a epidemie in corso in qualunque angolo del pianeta; 2)

- velocizzare al massimo le operazioni di chiusura ermetica dei nostri confini nazionali; 3) mantenere una adeguata scorta di approvvigionamenti alimentari e sanitari a livello nazionale; 4) tenere pronto un protocollo di precettazione di strutture per allestire rapidamente posti letto extra
- Erogazione immediata di aiuti a cittadini e imprese, prevedendo l'erogazione di prestiti agevolati a tutte quelle imprese medie e grandi che hanno subito un fermo obbligato nella fase acuta della pandemia, mentre gli aiuti a fondo perduto dovrebbero essere riservati ad una platea la più ampia possibile di partite IVA individuali e piccole imprese a conduzione familiare o personale che hanno subito cali di fatturato insostenibili durante la fase acuta dell'emergenza
- Negoziare con le istituzioni europee: 1) che gli aiuti non risultino in un ulteriore aggravamento del debito pubblico dell'Italia e degli altri Paese, bensì in una monetizzazione "una-tantum" del relativo debito da parte della BCE; 2) che le regole di erogazione garantiscano un effettivo esborso degli aiuti a fondo perduto ai soggetti più deboli, senza complicazioni burocratiche di sorta; 3) che l'erogazione degli aiuti sia completata tempestivamente.

17) <u>La pubblica amministrazione</u>

- Introdurre, per tutti i dipendenti pubblici di ogni ordine o grado: 1) appositi corsi di formazione finalizzati ad una autentica presa di coscienza individuale e collettiva della condizione di "servitori dello stato e del cittadino"; 2) obiettivi mensili ed annui di rendimento personale, sulla base delle migliori pratiche delle imprese private. Questi obiettivi dovranno essere oggettivamente misurabili, ed il loro avvenuto o mancato raggiungimento dovrà essere adeguatamente premiato o penalizzato grazie all'introduzione di meccanismi di retribuzione variabile; 3) un severo codice etico di condotta personale
- Profonda revisione delle pubbliche gare di appalto, che dovrànno garantire: 1)
 maggiore velocità; 2) che i costi previsti non vengano eccessivamente sforati; 3)
 che la società vincitrice sia quella che effettivamente garantisce il miglior
 rapporto qualità/prezzo e la maggior affidabilità
- Prevedere che per tutte le istanze presentate ad un TAR, il ricorrente sia tenuto a versare una cauzione anticipata per le spese processuali, da calcolarsi sulla base dell'oggetto del provvedimento. La sentenza del TAR non deve più essere immediatamente esecutiva come ora, deve invece assumere valore di "cosa giudicata" solo dopo il procedimento di appello al Consiglio di Stato
- Garantire una maggior efficienza di tutti gli uffici consolari italiani nel mondo.

18) <u>Le riforme costituzionali</u>

- Il Partito Moderato d'Italia auspica una proposta di riforma della Costituzione che preveda l'elezione del Presidente della Repubblica a suffragio universale con doppio turno.